



CONTROLLO

L'analisi comparativa (ISA 520) e la sua rilevanza come procedura di revisione

di Fabio Landuzzi, Stefania Grazia

Master di specializzazione

Revisione legale: percorso di approfondimento

Scopri di più

Il **Principio di revisione ISA Italia 520** definisce le “**procedure di analisi comparativa**” come le **valutazioni dell’informazione finanziaria** compiute mediante delle analisi di **relazioni plausibili** tra dati sia finanziari che di altra natura; esse comprendono, quindi, **analisi sulle fluttuazioni** o su relazioni che potrebbero non risultare **coerenti** con **altre informazioni rilevanti**, o che potrebbero discostarsi dai **valori attesi** per importi significativi. Per lo svolgimento efficace delle **procedure di analisi comparativa** sono indicate delle **regole** a cui il revisore si deve attenere, le quali possono essere sintetizzate nelle seguenti:

Fase 1

Sviluppare una aspettativa e stabilire l’attendibilità della stessa ritenuto accettabile

Fase 2

Definire il livello dello scostamento

Fase 3

Calcolare le differenze

Fase 4

Investigare le differenze significative

Proviamo a percorrere ciascuna di queste fasi, anche con l’aiuto di qualche esempio.

1. Sviluppare una **aspettativa** e stabilire l’**attendibilità** della stessa

Nell’analizzare **una o più voci di stato patrimoniale o di conto economico**, o anche il bilancio nel suo complesso, il revisore deve, prima di tutto, formulare una **aspettativa attendibile**; ad esempio: **se non si sono verificati**, secondo le informazioni in proprio possesso, **degli eventi rilevanti nell’esercizio**, è **ragionevole attendersi** che il *trend* della gestione sia lineare e quindi che anche i dati economico-finanziario non si discostino in modo significativo da quelli del precedente esercizio. Un altro importante elemento su cui sviluppare aspettative per il revisore è il **budget** della società.

In generale, quindi, è importante **definire a priori le attese del revisore**, per poter dare poi un significato concreto a quanto seguirà nelle fasi successive dell’analisi comparativa.



2. Definire il **livello di scostamento ritenuto accettabile**

Il livello di scostamento dal dato rilevato rispetto alle aspettative che viene ritenuto **accettabile dal revisore** dipende necessariamente dal **livello di significatività** definito in sede di pianificazione della strategia di revisione. In generale, possiamo dire che **sarebbe accettabile ogni scostamento** che non supera la **significatività operativa**. Tuttavia, se l'oggetto di osservazione non è il bilancio nel suo complesso ma una **singola voce** – ad esempio, una particolare voce di spesa come potrebbe essere il costo per i bonus variabile ai dipendenti – **il livello di scostamento accettabile sarà inferiore**. Tanto maggiore è il rischio attribuito alla voce analizzata o al bilancio nel suo complesso tanto inferiore sarà il livello di scostamento ritenuto accettabile.

3. Calcolare **le differenze**

Una volta definite le aspettative e stabilito lo scostamento accettabile, il revisore può determinare aritmeticamente le **differenze tra i due valori** oggetto della analisi.

4. Investigare le **differenze significative**

Infine, per tutte le **differenze superiori al livello di scostamento accettabile**, occorre indagare le **cause**; ciò avviene mediante **colloqui con la direzione** della società, e poi con l'acquisizione di **elementi probativi** a supporto delle risposte ottenute. Ad esempio, **se il costo del personale è aumentato inaspettatamente rispetto all'anno precedente**, la variazione potrebbe essere **giustificata da un nuovo sistema incentivante venuto a maturazione nell'anno**, magari previsto dal gruppo di appartenenza della società, e di cui non si era avuta notizia.

Infine, esistono **diverse tipologie di analisi comparativa** che possono essere **utilizzate dal revisore**; nella prassi, le analisi comparative maggiormente utilizzate, escludendo quelle più complesse e articolate, **sono le seguenti:**

- **trend analysis:** si tratta dell'analisi dell'**andamento di un conto o di un valore nel tempo**. Sono più efficaci se si riferiscono a più periodi e quando il dato di bilancio e l'andamento del dato sono abbastanza prevedibili;
- **ratio analysis:** si tratta del **confronto nel tempo** delle relazioni tra diversi conti di bilancio. Ad esempio, l'incidenza del costo del venduto sui ricavi, o il confronto con un **benchmark** di riferimento. È una analisi appropriata quando la relazione tra i conti è abbastanza prevedibile, e può dare evidenze efficaci per il revisore;
- **analisi di ragionevolezza:** si tratta dell'analisi di **voci di bilancio**, o di **variazioni dei**



valori delle voci, rispetto a un'aspettativa. Ad esempio, se si vuole verificare la completezza degli interessi passivi iscritti a bilancio, si può moltiplicare il tasso medio di interesse per il valore medio dell'indebitamento, e quindi formare l'aspettativa del dato da confrontare con quello esposto nel bilancio e determinare un eventuale scostamento inatteso;

- **scanning analysis:** consiste dell'identificazione di **singoli elementi anomali** all'interno di singoli conti, oppure di voci di rettifica, di conti transitori, ecc. In altri termini, si tratta della ricerca di valori normalmente di grandi dimensioni, **inusuali o imprevisti**, per cogliere la presenza di possibili errori.